

Assassinata in casa con le mani mozzate

Pubblicato: Venerdì 6 Novembre 2009



Carla Molinari, di 82 anni, è stata trovata uccisa nella sua casa di via Dante Alighieri a Cocquio Tervisago nella serata di giovedì 5 novembre. Era a terra, in una stanza della sua villetta su di un piano. Chi ha visto l'interno dell'abitazione parla di **una gran confusione nelle stanze, di cassetti aperti e disordine.**

Ma ciò che nessuno si immaginava, tra i vicini che attorno alle 22 incominciavano ad affollare il cancello del civico 23, **era un particolare raccapricciante: entrambe le mani della donna erano state mozzate.** La causa del decesso potrebbe essere ricondotta all'uso di un'arma da taglio, con ferite su altre parti del corpo. Ancora poco trapela sull'arma e sull'ora esatta dell'omicidio. E soprattutto sul perché di un atto del genere: **difficile pensare ad una rapina finita male.** La donna prima della pensione **faceva la tipografa a Varese** e da anni viveva sola, da quando il padre era morto lasciandola nella casa con soggiorno, cucina, due camere da letto e bagni alla francese.

Carla Molinari **era ben voluta dai vicini**; vista l'età, le facevano compagnia e si prendevano cura di lei: una telefonata, un'occhiata alle tapparelle e alle luci accese a ore inconsuete. Proprio come è andata nella serata di giovedì. Una cugina di secondo grado, di Gavirate, ha chiamato al telefono l'anziana, che però non ha risposto: strano, visto che è l'ora di cena.

Una vicina, avvisata, si accorge che ci sono luci accese e le imposte abbassate male. Chiavi alla mano, le due donne e un giovane (il figlio della cugina) aprono il cancello che dà sul viale e che separa per una decina di metri la strada dall'ingresso dell'abitazione. Poi la sorpresa: un portoncino di sicurezza aperto, la casa per aria: **qui il racconto dei testimoni si ferma, perché per paura** chiamano il 118. I sanitari si rendono conto subito della gravità e avvertono la polizia che arriva sul posto attorno alle 21.30. Poi un via vai di sirene e lampeggianti: arrivano i carabinieri e la polizia locale. **La casa ha una sola entrata**; un ampio fondo a prato la circonda: nessun ingresso sul retro. Poche le telecamere in zona: siamo a Sant'Andrea, a 300 metri dalla stazione delle Nord e dal centro commerciale, lungo la strada che porta a Besozzo: zona tranquilla. Carabinieri e polizia, che sta conducendo le indagini con la squadra mobile di Varese, cercano indizi. Hanno **ispezionato il giardino. Con le pile passato palmo a palmo i vialetti di ghiaia. Perfino i bidoni dell'immondizia sono stati aperti.** Coi berretti coperti dai cappucci gli agenti lavorano fino a notte fonda sotto una pioggia insistente in un'umida e tetra serata che nasconde nell'oscurità un brutto mistero tutto da svelare.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

